

**Giugno 2005**

## LA QUALITA' DELLA RICETTIVITA' TURISTICA NELLE PROVINCE SICILIANE: UN'ANALISI ATTRAVERSO ALCUNI INDICATORI

### INTRODUZIONE

Questo numero del notiziario analizza alcuni aspetti della sostenibilità del settore turistico-ricettivo nelle province siciliane.

Oggi si parla di sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale, intendendo con questo termine l'adozione, nei diversi ambiti, di modelli che permettano di mantenere e ove possibile migliorare le condizioni di vita attuali nel lungo e lunghissimo periodo, evitando di intaccare il tenore di vita delle generazioni future.

Il settore turistico è uno dei campi nei quali il principio della sostenibilità è applicabile. Si fa riferimento cioè ad un turismo che sia rispettoso dell'ambiente, delle comunità, dei valori, degli usi e dei costumi locali; un turismo insomma che non depauperi le risorse di cui si sostentano il territorio e le sue componenti.

### INDICATORI E RISULTATI

Alcuni indicatori già utilizzati in letteratura sul tema esaminato, si soffermano sulla situazione della domanda, dell'offerta e dell'impatto del settore turistico sull'ambiente.

Il primo indicatore è denominato Indice di Attrattività, introdotto da Mirloup (1974), è basato sulla qualità delle infrastrutture alberghiere espressa in stelle ed è pari a:

$$A_i = \sum_c [(L_{ci} / L_{ct}) \cdot C \cdot 100]$$

dove  $L_{ci}$  sono i posti letto nella località  $i$ -ma appartenenti a strutture di categoria  $C$ ,  $L_{ct}$  sono i posti letto totali di una categoria e  $C$  è la categoria delle infrastrutture alberghiere espressa in stelle.

L'idea sottostante è che le località servite da strutture con un numero di stelle elevato, siano meno votate al turismo di massa, quindi più disposte verso la tutela e il rispetto per l'ambiente.

Dalla tabella risultante (Tab. 1) dall'elaborazione dei dati si è potuto constatare che le province con una maggiore attrattività sono Messina, Palermo e Catania, mentre le ultime posizioni sono occupate da Caltanissetta ed Enna. Questo ci fornisce un'idea della distribuzione degli alberghi nel territorio siciliano in relazione alla qualità degli stessi.

**Tab. 1 - Indice di attrattività e relativa posizione delle province siciliane - anno 2004.**

Province	Indice di attrattività	Posizione
Messina	504,14	1 <sup>a</sup>
Palermo	356,67	2 <sup>a</sup>
Catania	268,34	3 <sup>a</sup>
Siracusa	119,46	4 <sup>a</sup>
Trapani	92,10	5 <sup>a</sup>
Agrigento	82,16	6 <sup>a</sup>
Ragusa	55,98	7 <sup>a</sup>
Enna	10,71	8 <sup>a</sup>
Caltanissetta	10,44	9 <sup>a</sup>
<b>Totale</b>	<b>1500,00</b>	<b>---</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana.

Altro indicatore usato è l'Indice di Densità territoriale del turismo (Ferrari-Grugnale, 2003), dato da:

$$D = \sum_c L_{ct} / S$$

dove  $L_{ct}$  sono i posti letto totali ed  $S$  è la superficie del territorio preso in considerazione.

Questo è usato per valutare l'impatto dell'offerta turistica sul territorio fisico, a valori maggiori dell'indice corrisponde un maggiore impatto territoriale del settore turistico-ricettivo (Tab. 2). Dai risultati ottenuti si evince che, a livello provinciale, tale impatto è modesto in tutta la regione, con realtà come Caltanissetta ed Enna dove esso è irrilevante ed altre come Messina dove detta densità è più elevata, ma non raggiunge livelli eccessivi.

**Tab. 2 - Indice di densità territoriale del settore turistico-ricettivo in Sicilia - anno 2004.**

Province	Posti letto	Superficie	Indice di densità
Agrigento	14.547	3.042	4,78
Caltanissetta	1.373	2.128	0,65
Catania	18.866	3.552	5,31
Enna	1.572	2.562	0,61
Messina	38.710	3.247	11,92
Palermo	34.171	4.992	6,85
Ragusa	11.781	1.614	7,30
Siracusa	13.893	2.109	6,59
Trapani	18.610	2.461	7,56
<b>Totale</b>	<b>153.523</b>	<b>25.707</b>	<b>5,97</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana.

Per misurare l'impatto dell'offerta turistica sul substrato socio-economico del territorio, viene utilizzato l'Indice di Funzione turistica di Defert (1967), dato da:

$$F = \sum_c (L_{ct} / P) \cdot 1000$$

dove  $L_{ct}$  è sempre il totale dei posti letto e  $P$  la popolazione residente nel territorio analizzato.

A valori più grandi dell'indicatore vengono associate realtà territoriali in cui il comparto turistico-ricettivo è maggiormente presente nell'economia locale (Tab. 3). Nella tabella che segue, si denota ancora una volta il divario fra province in cui il settore in questione è maggiormente importante per il sistema produttivo provinciale (Messina) ed altre in cui esso rappresenta un'attività abbastanza marginale per le comunità locali.

**Tab. 3 – Indice di Funzione turistica di Defert in Sicilia – anno 2004.**

Province	Posti letto	Abitanti	Indice di Funzione turistica
Agrigento	14.547	456.612	31,86
Caltanissetta	1.373	275.221	4,99
Catania	18.866	1.071.883	17,60
Enna	1.572	174.426	9,01
Messina	38.710	657.785	58,85
Palermo	34.171	1.239.272	27,57
Ragusa	11.781	306.741	38,41
Siracusa	13.893	398.178	34,89
Trapani	18.610	432.963	42,98
<b>Totale</b>	<b>153.523</b>	<b>5.013.081</b>	<b>30,62</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana.

L'indice di utilizzazione lorda (Ferrari-Grugnale, 2003) rapporta le presenze effettive rilevate nel periodo di riferimento con le presenze potenziali date dal prodotto fra i posti letto e i giorni ricadenti in detto periodo ed è dato da:

$$P_t = (PR / PL \cdot G_t) \cdot 100$$

dove  $PR$  sono le presenze turistiche rilevate nel territorio studiato,  $PL$  sono i posti letto totali e  $G_t$  le giornate ricadenti nel periodo  $t$ . Questo indicatore fornisce un'indicazione riguardo all'utilizzo in percentuale delle infrastrutture ricettive in relazione alle loro potenzialità (Tab. 4).

La tabella 4 evidenzia una utilizzazione delle infrastrutture ricettive in Sicilia di circa il 24%, con una condizione abbastanza omogenea nelle nove province. L'utilizzazione minore viene riscontrata nella provincia di Agrigento con il 17,67%, mentre la più elevata si rileva nella provincia di Messina con quasi il 28%.

È evidente il basso sfruttamento delle strutture turistico-ricettive in tutto il territorio isolano e la minore variabilità del dato rispetto agli altri indicatori.

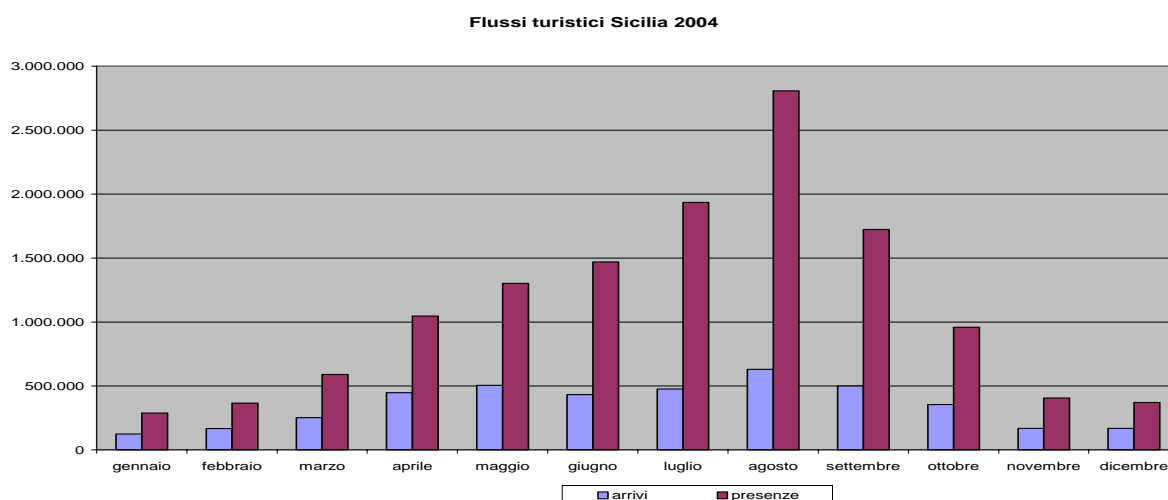
**Tab. 4 – Indice di utilizzazione lorda delle strutture ricettive in Sicilia – anno 2004.**

Province	Posti letto	Presenze	Indice di Utilizzazione lorda
Agrigento	14.547	937.983	17,67
Caltanissetta	1.373	131.112	26,16
Catania	18.866	1.689.454	24,53
Enna	1.572	126.986	22,13
Messina	38.710	3.944.957	27,92
Palermo	34.171	3.279.549	26,29
Ragusa	11.781	873.837	20,32
Siracusa	13.893	1.037.502	20,46
Trapani	18.610	1.244.649	18,32
<b>Totale</b>	<b>153.523</b>	<b>13.266.029</b>	<b>23,67</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana.

La tabella 4 è comunque relativa all'intero anno 2004, ma se si considera l'andamento mensile dei flussi turistici in Sicilia (Fig. 1), appare chiaro che i flussi entranti nell'isola mostrano una chiara dipendenza dal succedersi delle stagioni; in particolare, il periodo estivo (da giugno a settembre) appare il più proficuo in termini di presenze. Si riscontra, però, un incoraggiante ingresso di visitatori anche in primavera, segno che questi ultimi sono influenzati oltre che attrattive balneari anche da aspetti paesaggistici e culturali.

**Fig. 1 – Andamento stagionale di arrivi e presenze in Sicilia nel 2004**



Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana

Si può allora costruire un'ulteriore tabella (Tab. 5) che confronta l'indice nei periodi di minimo e di massimo afflusso di turisti per evidenziare la differenza di utilizzazione fra due intervalli temporali.

**Tab. 5 – L'indice di utilizzazione lorda nelle province siciliane nel periodo di minimo (gennaio-febbraio) e di massimo afflusso (luglio-agosto) – anno 2004.**

Province	Presenze minimo	Presenze massimo	Utilizzazione minimo	Utilizzazione massimo	differenza
Agrigento	46.775	301.783	5,36	33,46	28,10
Caltanissetta	14.121	30.529	17,14	35,86	18,72
Catania	169.889	463.841	15,01	39,65	24,65
Enna	12.436	23.122	13,18	23,72	10,54
Messina	134.483	1.496.187	5,79	62,34	56,55
Palermo	174.257	1.032.657	8,50	48,74	40,24
Ragusa	21.019	384.690	2,97	52,67	49,69
Siracusa	40.827	408.079	4,90	47,38	42,48
Trapani	41.026	601.006	3,67	52,09	48,41
<b>Totale</b>	<b>654.833</b>	<b>4.741.894</b>	<b>7,11</b>	<b>49,82</b>	<b>42,71</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana.

Come si può notare, fra il periodo di massimo e quello di minimo, la differenza di utilizzazione lorda a livello regionale è del 42,71%. Le province siciliane con la maggiore differenza sono Messina (56,55%), Ragusa e Trapani (circa 49% entrambe), mentre quelle con minore gap sono Caltanissetta ed Enna con una differenza rispettiva di circa 19% e 10%. La difformità è però dovuta allo scarso volume del flusso in queste due province e quindi alla sua minore variabilità.

Una delle possibili soluzioni per creare un turismo sostenibile, responsabile, durevole e fruibile dalle generazioni future, è quella di cercare di dirottare i flussi turistici dalle aree maggiormente prese di mira verso quelle dove il carico è meno intenso, facendo leva sulle componenti culturali e naturalistiche di questi centri.

Lo stesso può essere fatto attraverso la destagionalizzazione di questi flussi, poiché la concentrazione di turisti in alcuni periodi dell'anno rende gli ecosistemi particolarmente fragili. Inoltre, una maggiore distribuzione dei visitatori nell'arco dell'intero anno apporterebbe un più regolare afflusso di reddito alle aree maggiormente dipendenti dal settore turistico e, quindi, un maggiore beneficio per le comunità locali.

Pertanto, gli indicatori utilizzati possono fornire indicazioni sulle province dove è maggiore l'impatto del settore turistico, suggerendo le migliori politiche da attuare affinché il concetto di sostenibilità venga applicato in modo omogeneo su tutto il territorio siciliano.

#### BIBLIOGRAFIA

Defert P., 1967 – *Le taux de fonction touristique: mise au point et critique* – Cahiers du Tourisme, n. C-13, C.H.E.T.

Ferrari F., Grugnale B., 2003 – La sostenibilità del turismo nella regione Abruzzo – *Università "G. d'Annunzio"* – ([www.unich.it/labgeogr/ric2003](http://www.unich.it/labgeogr/ric2003))

Mirloup J., 1974 – *Éléments méthodologiques pour une étude de l'équipement hôtelier: l'exemple des départements de la Loire – Norois – Poitiers.*

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/70.76.762

E-MAIL: [statistica@regione.sicilia.it](mailto:statistica@regione.sicilia.it)

CAPO SERVIZIO:

GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE:

MASSIMILIANO GIACALONE

HA COLLABORATO

CALOGERO MARINO (OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE)